

An oval frame with a double-line border, containing the text 'Lungavita' in a black, stylized font.

Lungavita



Il fascino è risvegliare profumi, sapori e qualità assopite
da oltre 50milioni di anni
e farle rivivere assumendo un ruolo attivo
Questo è miracoloso?

E mentre lavoro l'Ambra Baltica, mi ricarico della sua energia
Sono prodotti unici, utili ed i cui i benefici sono tangibili
Far resuscitare l'energia dopo milioni di anni è meraviglioso

Grazie per consentirmi di condividere,
con te che sei sensibile, queste emozioni



Ambra Baltica: caratteristiche e proprietà tra il Mito e la Scienza

Preziosa ed affascinante, l'Ambra è da sempre uno dei fossili che più ha attirato l'attenzione e suscitato le curiosità dell'uomo. L'aurea di mistero che da sempre l'avvolge, infatti, attrae ed affascina, seduce ed appassiona, spingendo l'uomo ad una ricerca continua delle sue proprietà benefiche.

Anche la sua origine è imperniata su un evento del tutto unico ed esclusivo.

L'Ambra Baltica è una resina fossile naturale prodotta dalle conifere che nascevano sulla terra 50 milioni di anni fa. La resina fuoriuscita in abbondanza dalle enormi conifere si solidificò divenendo più dura, fino a pietrificarsi dando così origine all'ambra. Successivamente, il ghiacciaio che si formò sul territorio della odierna Scandinavia schiacciò, lavò e spostò i sedimenti accumulatisi negli anni. Fu così che i giacimenti primordiali del prezioso minerale sono stati in parte trascinati in posti diversi. Attualmente i giacimenti più significativi si trovano lungo le rive del Mare Baltico. Il caratteristico processo di formazione dell'Ambra porta con sé pezzi del passato, racchiusi al proprio interno (c.d. inclusioni di natura organica ed inorganica) che, cristallizzati nel tempo e nello spazio, giungono intatti sino ai giorni nostri.

Questa l'origine scientifica dell'Ambra Baltica. Ma come detto, il prezioso minerale viaggia costantemente su due binari paralleli: scienza e mito, razionalità e leggenda.

Tantissime sono, infatti, le leggende che narrano della nascita dell'Ambra.

La piu' suggestiva è sicuramente quella lituana che narra della Dea delle Sirene che viveva in un bellissimo castello fatto di ambra nelle profondità del Mar Baltico. Un giorno, un giovane pescatore di nome Kastytis giunse a turbare la pace del castello, gettando pericolosamente le reti in prossimità del regno.

Quindi la Dea invio' le sirene sue serve ad ammonire il giovane pescatore. Imperterrito il pescatore continuo' nella sua abbondante pesca. La Dea decise, allora, di recarsi personalmente, ma si innamorò perdutamente del ragazzo. Quando il Dio del Tuono apprese dell'unione tra la Dea e il mortale, ne divenne furioso. Scatenò, così, un violento temporale distruggendo in mille pezzi il castello di Ambra con un fulmine. Secondo la leggenda, l'Ambra Baltica nasce dai pezzi del castello, che vengono a galla sulle spiagge del Mar Baltico.

L'Ambra Baltica, sin dall'antichità, è considerata uno dei piu' preziosi rimedi offerti da Madre Natura. Il riconoscimento delle sue proprietà benefiche rinviene da molto lontano, e precisamente sin dal medioevo per protrarsi fino ai giorni nostri in cui l'utilizzo nella medicina allopatrica del minerale è largamente apprezzato. Oggi, infatti, una parte dei miti e delle credenze della antichità riferite all'ambra è stata scientificamente accertata, riconoscendo le molteplici ed importanti proprietà terapeutiche rinvenienti dal minerale.

Un variegato mix di proprietà (analgesiche, antinfiammatorie, antibatteriche, energizzanti, stimolanti e calmanti), una commistione di benefici diretti sulla psiche e sullo spirito, l'Ambra Baltica contribuisce anche al corretto funzionamento di fegato e tiroide, aiuta l'apparato respiratorio a prevenire e combattere raffreddore e tosse. Utilizzata per lenire i disagi e i fastidi provocati nei bambini dalla dentizione, nonché per combattere dermatiti e i disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico quali artrosi e artrite, dolori reumatici, articolazioni infiammate e tendiniti. Ed ancora: l'ambra rappresenta un potente antiossidante, aiutando la pelle a mantenersi giovane ed elastica e protegge dai campi elettromagnetici, stimolando il sistema nervoso e aiutando a contrastare lo stress e la depressione, aumentando la capacità decisionale e l'ottimismo. L'Ambra baltica è molto apprezzata anche come eccellente coudiuvatore per le cure dell'alcolismo e del tabagismo.

ELISIR DEI GLADIATORI: Particolarmente indicato nei periodi di intenso impegno fisico e psichico, l'Elisir dei Gladiatori veniva utilizzato, sin dalla antichità, dagli Atleti per sostenere – e superare – impegnative prove fisiche. L'Elisir, infatti, potenzia la forza di volontà e favorisce il miglioramento di qualsiasi prestazione fisica grazie alla sua azione energizzante e alle sue particolari combinazioni capaci di aumentare, al di là di ogni aspettativa, la resistenza alla fatica. Le sue qualità si manifestano durante le prove psichiche estreme. Tintura idroalcolica F.U. 80% vol. bottiglietta in vetro con contagocce da 20 cc.

ELISIR DI IPPOCRATE: L'Elisir di Ippocrate rievoca intenzionalmente la figura del padre della medicina classica poiché rappresenta la formula base utilizzata negli antichissimi rimedi terapeutici del passato. Elisir naturale che agisce positivamente sull'umore, soprattutto in caso di forte stress, accompagnato da spossatezza fisica ed apatia. Tintura idroalcolica F.U. 38% vol. bottiglietta in vetro da 10 cc.

ESSENZA ENERGIZZATA CONCENTRATA: Le intense proprietà dell'Ambra, combinate in una miscela unica dal sapore intenso e dagli effetti misteriosi, agiscono positivamente sul sistema nervoso donando una sensazione di intenso rilassamento psico-fisico. L'Essenza si rivela di grande ausilio nelle giornate particolarmente stressanti. Favorisce, inoltre, il drenaggio dei liquidi corporei, assicurando un effetto depurativo e riequilibrante della flora batterica. Concilia il sonno rendendolo profondo ed ininterrotto. Idrolito in bottiglia da 100cc.

LATTE DI GIOVE: Ispirato volutamente al prolifico Dio dell'Olimpo, rappresenta l'Energy Drink della linea Lungavita dal gusto stimolante e dalle variegate profumazioni. Una formula completamente naturale in grado di influire positivamente sull'efficienza psicofisica, sul benessere individuale e sull'armonia di coppia. Idrolito in bottiglia di vetro da 500 cc.

FERDI SCHNAPS: Intensa soluzione idroalcolica che nasce dalla rievocazione dell'antica ricetta attualizzata dall'impiego di attrezzature più moderne, ma rimasta invariata per i lunghi tempi di preparazione e la cura e l'attenzione nella scelta delle materie prime. Dal sapore delicato e dall'avvolgente ed aromatica fragranza, la FERDI SCHNAPS di Lungavita a base di Ambra Baltica regala un'esperienza sensoriale unica ed inimitabile. Tintura idroalcolica F.U. 45% vol. in bottiglia di vetro da 200 cc

SCHNAPS: TIMI, GAZI, YURI, SAKO

Pur condividendo con la FERDI SCHNAPS l'antica ricetta e preziosi ingredienti, questi Schnaps per lungo tempo affinati in singole botti di preziosi legni a ciascuno dedicate, si presentano con differenti sapori talvolta intensi e delicati, oppure forti e decisi. Sono particolarmente apprezzati da chi predilige note variegata e retrogusti persistenti o piu' carichi che accompagnano chi li apprezza in un percorso di antiche culture e tradizioni. Questi Schnaps sono inedite tinture idroalcoliche F.U. 45% vol. in bottiglia di vetro da 200 cc

SCHNAPS: GJOKA, SOKOL, DURIM, ILIR

Pur condividendo con la FERDI SCHNAPS l'antica ricetta e preziosi ingredienti, questi Schnaps per lungo tempo affinati in singole botti di preziosi legni a ciascuno dedicate, si presentano con differenti sapori talvolta intensi e delicati, oppure forti e decisi. Sono particolarmente apprezzati da chi predilige note variegata e retrogusti persistenti o piu' carichi che accompagnano chi li apprezza in un percorso di antiche culture e tradizioni. Questi Schnaps sono inedite tinture idroalcoliche F.U. 38% vol. in bottiglia di vetro da 200 cc

TONICO DI AXEL: Intenzionalmente ispirato e dedicato al grande medico e scrittore svedese Axel Martin Fredrik Munthe, il Tónico di Axel nasce dalla ricercata commistione tra l'Elisir di Ippocrate ed un tonico totalmente naturale la cui ricetta, antichissima, viene sapientemente rimodulata e reinterpretata in chiave moderna. Prodigioso in ogni stagione, le sue qualità si manifestano sia per vincere l'afa e la calura estiva (se bevuto ghiacciato) che per affrontare le basse temperature dei rigidi inverni (se bevuto liscio). Un vero e proprio "toccasana" per il corpo. Tintura idroalcolica F.U. 34% vol. in bottiglia di vetro da 100 cc

L'ANTICA ARTE della preparazione di prodotti a base di Ambra Baltica è gelosamente custodita e Fedelmente tramandata in poche famiglie di Sapienti che da secoli ne Conoscono le segrete proprietà ed i benefici effetti.

Si precisa che le indicazioni fornite in ordine alle caratteristiche ed alle proprietà di ciascun prodotto non hanno alcun fondamento scientifico, ma rinvengono da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia. Pertanto nessun potere terapeutico puo' essere attribuito ai prodotti della linea Lungavita.



Quando il cuore e la mente
sono superati da una realta' unica,
che è il loro punto di incontro,
il presente è l'attimo infinitamente piccolo e infinitamente grande,
che comprende un futuro che ancora non esiste
che è nel mondo delle idee,
ed un passato che non è piu' nella realta' fisica,
ma è tornato come ricordo a costruire il mondo delle idee

ELISIR DI LUNGAVITA

Il vero, l'autentico, l'originale
antico Elisir di AMBRA Baltica

Tintura idroalcolica F.U. al 45% vol.
Bottigliette in vetro con contagocce

Non contiene coloranti e conservanti
Senza zucchero e dolcificanti



20 cc. L0002

50 cc. L0004

Modalità di somministrazione:

Assumere per 3 volte al giorno, sempre a stomaco vuoto, al mattino appena svegli e sempre prima dei pasti. E' preferibile ingerire l'Elisir prima di andare a letto, purché siano trascorse almeno due ore dopo l'ultimo pasto.

Prima della assunzione è consigliato dinamizzare la boccettina mediante movimenti lenti e ciclici da ripetersi per 13 volte in senso orario.

Successivamente, dopo aver aperto la boccettina e tenendola ben stretta in mano, inspirare profondamente per 3 volte ad occhi chiusi odorando il profumo del contenuto e, ad ogni inspirazione pronunciare la parola "ABRA" intervallata da una piccola pausa e concludere, alla espirazione, pronunciando la parola "CADABRA".

Inserire 13 gocce in un bicchierino da liquore con poca acqua (un dito è sufficiente) ed assumere

l'Elisir. L'assunzione dell'Elisir può avvenire anche iniettando 13 gocce direttamente in bocca, posizionando il liquido sotto la lingua.

Si consiglia di assumere l'Elisir prima di eventuali farmaci o integratori.

E' importante che l'Elisir venga ingerito sempre prima di qualsiasi altra cosa.

Tempi di somministrazione:

Assumere 13 gocce per 3 volte al giorno e per 13 giorni consecutivi, successivamente sospendere per 1 giorno, riprendere per 13 giorni consecutivi e sospendere per altri 3 giorni.

Dopo questo ciclo, ripetere con le medesime modalità e dosaggio, sospendendo per 7 giorni, poi per 14 e alla fine per 28 giorni.

Se si desidera continuare, riprendere con la stessa cadenza, osservando le medesime modalità e dosaggio.

Nel periodo in cui si sospende l'assunzione dell'Elisir, a proprio piacimento, è possibile odorare il suo profumo, sempre osservando il rito "Abracadabra": dinamizzare la boccettina, inspirare ad occhi chiusi pronunciando la parola "Abra", dopo una breve pausa, espirare pronunciando la parola "Cadabra"

Consigli per l'assunzione:

E' necessario essere costanti nella assunzione dell'Elisir e non interrompere il ciclo.

L'assunzione dell'Elisir può avvenire anche secondo una diversa modalità, integrativa della prima, da eseguirsi prima di andare a letto, osservando il seguente rituale:

Dopo aver compiuto per 3 volte il ciclo di ispirazione – espirazione del rito "Abracadra", porre una goccia dell'Elisir sull'indice, oppure sul dito medio e toccare prima il centro della fronte (la zona centrale fra le sopracciglia).

Poi, nella seguente successione, porre una goccia dell'Elisir su: nuca, tempia destra, tempia sinistra, sotto l'orecchio destro, sotto l'orecchio sinistro, nella parte interna del polso destro, nella parte interna del polso sinistro, sotto l'ombelico, sopra il pube, sul piede destro e, infine, sul piede sinistro. Al termine del rituale, saranno stati toccati 13 punti del corpo.

Modalità di conservazione:

Tenere lontano da fonti di calore, evitare: sbalzi di temperatura improvvisi, esposizione al sole ed alla luce, correnti elettromagnetiche, campi energetici, la vicinanza a radio, apparecchi elettrici e telefoni cellulari, ambienti rumorosi ed affollati, luoghi di lavoro.

Lasciare la boccettina avvolta nel foglio di alluminio, necessario per proteggere l'Elisir dalla luce e dai campi elettromagnetici, strappare solo la parte superiore per aprire la boccettina.

Essere costanti è importante, la regolarità e l'impegno sono indispensabili per conseguire i risultati auspicati: chiedi e ti sarà concesso!

Le indicazioni sopra fornite sono da intendersi come semplici suggerimenti e/o consigli e non possono assolutamente sostituirsi al parere ed alle prescrizioni del proprio medico, da consultare immediatamente all'insorgenza di primi sintomi di disturbo.

Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un utilizzo improprio, smisurato o senza idonea supervisione medica in presenza di disturbi.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di ciascun prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinvia da semplici consuetudini, antiche tradizioni e credenze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net

ELISIR DEI GLADIATORI

Il vero, l'autentico, l'originale
antico Elisir di AMBRA Baltica

Tintura idroalcolica F.U. al 80% vol.
Bottiglietta in vetro con contagocce

Non contiene coloranti e conservanti
Senza zucchero e dolcificanti



20 cc. L0007

Avvertenze:

Il potente Elisir dei Gladiatori è indicato esclusivamente per coloro che sostengono notevoli prove fisiche e/o mentali, sottoponendo il proprio organismo a continui sforzi, ad un considerevole impegno e a forte stress, allorché desiderino potenziare la forza di volontà e le proprie prestazioni.

Per le sue proprietà l'Elisir dei Gladiatori è molto apprezzato dagli Atleti!

L'Elisir dei Gladiatori va assunto solo dopo aver completato almeno un ciclo dell'Elisir di Lunga Vita.

Si sconsiglia l'assunzione dell'Elisir dei Gladiatori a chi conduce uno stile di vita sedentaria essendo, di contro, indispensabile per chi brucia molte energie.

Modalità di somministrazione:

Assumere sempre a stomaco vuoto, per tre volte al giorno, al mattino appena svegli e sempre prima dei pasti.

E' preferibile ingerire l'Elisir prima di andare a letto, purché siano trascorse almeno due ore dopo l'ultimo pasto.

Prima della assunzione è consigliato dinamizzare la boccettina mediante movimenti lenti e ciclici da ripetersi per 13 volte in senso orario. Successivamente, dopo aver aperto la boccettina e tenendola ben stretta in mano, inspirare profondamente per 3 volte ad occhi chiusi il profumo del contenuto e, ad ogni inspirazione pronunciare la parola "ABRA" intervallata da una piccola pausa e concludere, alla espirazione, pronunciando la parola "CADABRA".

Tempi di somministrazione:

Il ciclo completo dell'Elisir dei Gladiatori dura una settimana ed è possibile, all'occorrenza, iniziare un ciclo successivo senza alcuna pausa. L'Elisir dei Gladiatori dona i suoi benefici per l'intero ciclo, sin dal primo giorno, dando il massimo risultato l'ottavo giorno.

E' quindi preferibile programmare la sua assunzione in virtù' della data in cui si desidera ottenere le maggiori potenzialità.

Assumere per 3 volte al giorno per 7 giorni consecutivi, e all'occorrenza, l'ottavo giorno solo per una volta circa 3 ore prima del momento in cui si necessita del massimo delle energie.

Primo giorno: porre 1 sola goccia in un bicchierino da liquore con poca acqua (un dito è sufficiente) odorare il profumo del contenuto ed assumere prima di eventuali farmaci o integratori, oppure immettere 1 sola goccia direttamente in bocca, posizionando il liquido sotto la lingua.

L'Elisir deve essere sempre assunto, per tre volte al giorno, appena svegli, prima di pranzo ed alla sera; sempre a stomaco vuoto e prima di ingerire qualsiasi altra cosa.

Secondogiorno: sempre 1 goccia per 3 volte al giorno;
Terzo giorno: 2 gocce sempre per 3 volte al giorno;
Quartogiorno: 3 gocce sempre per 3 volte al giorno;
Quintogiorno: 5 gocce sempre per 3 volte al giorno;
Sesto giorno: 8 gocce sempre per 3 volte al giorno;
Settimogiorno: 13 gocce sempre per 3 volte al giorno;

All'occorrenza, l'ottavo giorno assumere solo al mattino appena svegli a seconda delle circostanze, così' come lo si ritiene opportuno e necessario, 13 gocce, oppure: 21, 34, 55, 89, per un massimo consigliato di 144 gocce.

Se si desidera continuare, riprendere con la stessa cadenza e seguendo le medesime modalità e quantitativi.

In ogni caso è consigliato, dopo tre cicli completi e consecutivi, sospendere almeno per una settimana. Nel periodo in cui si sospende di assumere l'Elisir, a proprio piacimento, è possibile odorare il suo profumo, sempre osservando il rito "Abracadabra": dinamizzare la boccettina, inspirare ad occhi chiusi pronunciando la parola "Abra", dopo una breve pausa, espirare pronunciando la parola "Cadabra". Durante il ciclo è indispensabile, per ottenerne i benefici auspicati, essere costanti e non interrompere.

L'assunzione dell'Elisir può' avvenire anche secondo una diversa modalità, integrativa della prima, da eseguirsi prima di andare a letto, osservando il seguente rituale:

Dopo aver compiuto per 3 volte il ciclo di ispirazione - espirazione del rito "Abracadabra", porre una goccia dell'Elisir sull'indice, oppure sul dito medio e toccare prima il centro della fronte (la zona centrale fra le sopracciglia).

Poi, nella seguente successione, porre una goccia dell'Elisir su: nuca, tempia destra, tempia sinistra, sotto l'orecchio destro, sotto l'orecchio sinistro, nella parte interna del polso destro, nella parte interna del polso sinistro, sotto l'ombelico, sopra il pube, sul piede destro e, infine, sul piede sinistro. Al termine del rituale, noterai che avrai bagnato 13 punti del corpo.

Modalità di conservazione:

Tenere lontano da fonti di calore, evitare: sbalzi di temperatura improvvisi, esposizione al sole ed alla luce, correnti elettromagnetiche, campi energetici, la vicinanza a radio, apparecchi elettrici e telefoni cellulari, ambienti rumorosi ed affollati, luoghi di lavoro.

Lasciare la boccettina avvolta nel foglio di alluminio, necessario per proteggere l'Elisir dalla luce e dai campi elettromagnetici, strappare solo la parte superiore per aprire la boccettina.

Essere costanti è importante, la regolarità e l'impegno sono indispensabili per conseguire i risultati auspicati: chiedi e ti sarà concesso.

Le indicazioni sopra fornite sono da intendersi come semplici suggerimenti e/o consigli e non possono assolutamente sostituirsi al parere ed alle prescrizioni del proprio medico, da consultare immediatamente all'insorgenza di primi sintomi di disturbo. Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un utilizzo improprio, smisurato o senza idonea supervisione medica in presenza di disturbi.

Si precisa che le indicazioni fornite in ordine alle caratteristiche e proprietà di questo prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinvengono da semplici consuetudini, antiche tradizioni e credenze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia; pertanto nessun potere terapeutico può' essergli attribuito.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net.

ELISIR DI IPPOCRATE

Il vero, l'autentico, l'originale
antico Elisir di AMBRA Baltica

Tintura idroalcolica F.U. al 38% vol.
Bottiglietta in vetro

Non contiene emulsionanti, coloranti e conservanti
Senza zucchero e dolcificanti



10 cc. L0015

L'Elisir di Ippocrate rievoca intenzionalmente la figura del Padre della medicina classica poiché rappresenta la formula base utilizzata negli antichissimi rimedi terapeutici del passato.

Elisir naturale che agisce positivamente sull'umore, soprattutto in caso di forte stress, accompagnato da sensazioni di spossatezza fisica ed apatia.

Eccellente per contrastare il raffreddore, influenza, mal di gola, mal di testa, dolori muscolari, nausea e vomito, se assunto liscio ai primi sintomi.

Ottimo decongestionante ed espettorante dei bronchi e dell'apparato respiratorio, Si rivela un vero e proprio "toccasana" Bevuto dopo i pasti, a pranzo e a cena, concede una piacevole sensazione di freschezza al palato, allevia le irritazioni gengivali, previene la formazione della placca e svolge un'attività antisettica prolungata nel cavo orale.

L'Elisir di Ippocrate contiene i principi attivi che aiutano a combattere i problemi dell'alitosi.

E' consigliato bere l'Elisir molto freddo, conservandolo in frigorifero - congelatore ad una temperatura sotto zero.

Modalità di conservazione:

Tenere lontano da fonti di calore, evitare: sbalzi di temperatura improvvisi, esposizione al sole ed alla

luce, correnti elettromagnetiche, campi energetici, la vicinanza a radio, apparecchi elettrici e telefoni cellulari, ambienti rumorosi ed affollati, luoghi di lavoro.

Lasciare la boccettina in frigo congelatore. Quest'ultimo accorgimento è necessario per proteggere l'Elisir dalla luce e dai campi elettromagnetici.

Le indicazioni sopra fornite sono da intendersi come semplici suggerimenti e/o consigli e non possono assolutamente sostituirsi al parere ed alle prescrizioni del proprio medico, da consultare immediatamente all'insorgenza di primi sintomi di disturbo.

Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un utilizzo improprio, smisurato o senza idonea supervisione medica in presenza di disturbi.

Si precisa che le indicazioni fornite in ordine alle caratteristiche e proprietà di questo prodotto non hanno alcun fondamento scientifico, ma rinvengono da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia; pertanto nessun potere terapeutico può essergli attribuito.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net



ESSENZA ENERGIZZATA CONCENTRATA

La vera, l'autentica, l'originale
Essenza Concentrata ed Energizzata
con AMBRA Baltica

Idrolito
Bottiglietta in vetro

Non contiene coloranti e conservanti
Senza zucchero e dolcificanti



100 cc. L0008

Modalità di somministrazione:

L'Essenza Concentrata ed Energizzata di Lungavita va' diluita in acqua liscia in proporzione 1 a 10, ovvero a 10 cl di Essenza Concentrata ed Energizzata vanno aggiunti 90 cl di Acqua oligominerale naturale (a basso residuo fisso), agitare molto bene con ritmo costante, ruotando e dinamizzando il contenuto della bottiglia piu' volte in senso orario. All'esito della miscela otterremo 1 litro di Acqua Concentrata ed Energizzata dinamizzata di Lungavita. Con questa bottiglia ripetere con la stessa proporzione di 1 a 10, diluire 10 cl. aggiungendo 90 cl. di acqua oligominerale naturale a basso residuo fisso, dopo averla agitata e dinamizzata con la stessa procedura precedente, otterremo cosi' complessivamente 10 lt. di Acqua Energizzata e dinamizzata dalla originaria Essenza Energizzata con Ambra Baltica.

Oppure, se è preferibile: agitare e dinamizzare bene il contenuto della bottiglia dell'Essenza Energizzata Concentrata di Lungavita, cosi' come già spiegato, versarne in un bicchiere un pochino ed aggiungervi acqua oligominerale naturale a basso residuo fisso.

L'arte della preparazione dell'Essenza Energizzata e Concentrata di Ambra Baltica è gelosamente custodita e Fedelmente tramandata in poche famiglie di Sapienti che da secoli ne Conoscono le segrete proprietà e i benefici effetti.

Proprietà ed effetti:

L'Acqua Energizzata di Lungavita puo' avere effetti diuretici, favorendo l'eliminazione urinaria dell'acido urico. E' particolarmente indicata per le diete povere di sodio.

Bevuta appena svegli a prima mattina, a stomaco vuoto, in un bicchiere, puo' avere effetti lassativi e rilassare, nel corso della giornata, le qualità caratteristiche ed il benessere psico fisico dell'Ambra Baltica.

Bevuta prima di addormentarsi, invece, concilia il sonno, rendendolo continuo e profondo, donando tranquillità e serenità.

Non contiene coloranti, emulsionanti, conservanti, edulcoranti o altri additivi alimentari di sintesi. Non contiene zucchero e dolcificanti.

Assumere solo all'occorrenza, moderatamente e senza eccedere. E' consigliato non farne un uso prolungato ed ininterrotto. Non adatta alle donne in stato di gravidanza

Modalità di conservazione:

Conservare la bottiglia, completamente avvolta nel foglio di alluminio originale ed integro, al riparo dalla luce e dal calore, in locali puliti, asciutti e ben aerati, lontano da campi elettromagnetici.

Dopo aver aperto la bottiglia, conservare in frigorifero.

Lasciare la boccettina avvolta nel foglio di alluminio, necessario per proteggere l'Elisir dalla luce e dai campi elettromagnetici, strappare solo la parte superiore per aprire la boccettina.

Le indicazioni sopra fornite sono da intendersi come semplici suggerimenti e/o consigli e non possono assolutamente sostituirsi al parere ed alle prescrizioni del proprio medico, da consultare immediatamente all'insorgenza di eventuali primi sintomi di disturbo.

Si declina ogni responsabilità per conseguenze derivanti da un utilizzo improprio, smisurato o senza idonea supervisione medica in presenza di disturbi.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di ciascun prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinviene da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net

LATTE DI GIOVE

Il vero, l'autentico, l'originale
antico Latte di Giove di AMBRA Baltica

Idrolito
Bottiglia in vetro

Non contiene additivi, coloranti e conservanti
Senza zucchero e dolcificanti



500 cc. L0013

Caratteristiche:

Non contiene coloranti e conservanti, nè additivi. Il Latte di Giove, il cui nome si ispira volutamente al prolifico Dio dell'Olimpo, è un energy drink idrolato completamente naturale, dal caratteristico colore bianco opale, dal gusto stimolante e dalle accattivanti e variegata profumazioni.

Bevanda naturale, senza alcun contenuto calorico (non contiene zuccheri, additivi e conservanti), il Latte di Giove è arricchito dalle misteriose e numerose proprietà dell'autentica

Ambra Baltica, sapientemente scelta e selezionata con esperienza e rigore, ed è insaporito da un retrogusto unico, denso e concentrato.

Subito dopo averlo assaporato, è possibile avvertire un'immediata e piacevole sensazione in bocca, come se la lingua venisse avvolta da una delicata patina. Tale percezione è sintomatica dell'agire del Latte di Giove sui recettori sensoriali della lingua. Una delle proprietà della bevanda, infatti, è quella di amplificare ed esaltare gusti e sapori.

Proprio questa caratteristica rende il Latte di Giove - anche - un ottimo aperitivo che, sorseggiato prima dei pasti, sensibilizza lingua e palato ed aiuta a cogliere ed apprezzare tutti i sapori, anche quelli meno forti ed intensi dei pasti, regalando un'esperienza sensoriale unica ed irripetibile.

Inoltre, un sorso di Latte di Giove prima di un buon caffè esalta al massimo il sapore ed il gusto della caffeina, valorizzando l'intensa essenza dell'aroma e facendone riscoprire tutte le note autentiche del caffè.

Proprieta' ed Effetti:

Il latte di Giove agisce in maniera differente su ciascuno di noi, propagando le sue numerose e misteriose proprietà a seconda delle energie e della "brama" (anagramma di Ambra) più recondita del nostro organismo.

Misteriosi e variegati sono gli effetti legati al Latte di Giove: ritemperare l'organismo e stimolarne la ripresa energetica, o, al contrario, agire positivamente sul sistema nervoso, regalando un'immediata sensazione di rilassamento fisico, ma anche di totale armonia mentale. Insomma, il Latte di Giove può agire sul fisico e sulla psiche di ciascuno, recando benessere e maggiore sensibilità su tutto il corpo, specie delle parti più intime (fisiche e mentali).

Il Latte di Giove può portare anche un incremento della libido ed una sensazione di ringenerato vigore e potenza fisica, rendendo tutte le parti del corpo particolarmente sensibili ed altamente reattive.

Storia:

Il Latte di Giove, sin dall'antichità, veniva apprezzato per le sue capacità di combattere gli stati di ansia e le paure, infondere pace, tranquillità, serenità ed ottimismo.

La sua ricetta è antichissima e l'arte della preparazione è gelosamente custodita e fedelmente tramandata da secoli in poche famiglie di Sapienti che ne conoscono le misteriose proprietà.

Modalita' d'uso e Prescrizioni:

Agitare bene e prolungatamente la bottiglia prima di mescolare, una volta aperta, conservare la bottiglia in frigorifero.

Bere molto freddo, in un bicchiere di vetro a calice oppure flut. Da consumarsi come lo si gradisce: liscio, preferibilmente molto freddo, o anche con l'aggiunta di cubetti di ghiaccio. Consigliato anche come base per cocktail esclusivi e variegati.

Ideale se gustato in compagnia del proprio partner, prima di andare a letto, sorseggiando la bevanda da un unico bicchiere e apprezzando in compagnia le sue proprietà. Il Latte di Giove, infatti, è una formula naturale in grado di influire efficacemente sull'efficienza psicofisica, sul benessere e sull'armonia di coppia.

Dopo averla aperta, conservare la bottiglia in frigorifero. E' preferibile consumare il Latte di Giove entro una settimana dall'apertura della bottiglia, affinché la bevanda non disperda le sue qualità. Assumere il Latte di Giove moderatamente e senza eccedere. E' consigliato non farne un consumo prolungato.

Le indicazioni sopra fornite sono da intendersi come semplici suggerimenti e/o consigli e non possono assolutamente sostituirsi al parere ed alle prescrizioni del proprio medico, da consultare immediatamente all'insorgenza di primi sintomi di disturbo. Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un utilizzo improprio, smisurato o senza idonea supervisione medica in presenza di disturbi. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Non adatto alle donne in stato di gravidanza.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net

Aiutaci a scoprire le proprietà ed i benefici ancora misteriosi del Latte di Giove.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di ciascun prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinvia da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienza popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia.

FERDI SCHNAP

La "Schnaps" della linea Lungavita nasce dalla rievocazione dell'antica ricetta rimasta invariata per i tempi di preparazione e l'attenzione e la cura nella scelta delle materie prime.

Tintura idroalcolica F.U. al 45% vol.
Bottiglia in vetro



200 cc. L0016

L'utilizzo della "pietra del sole" per la realizzazione di distillati rinviene da molto lontano. La storia ci insegna che i Re prussiani, detentori di antiche ricette, fecero della preparazione di infusi all'ambra (chiamati "Schnaps") una vera e propria arte, sfidandosi tra di loro non con virili combattimenti, ma attraverso la piu' dolce e delicata arte dell'infusione.

FERDI Schnaps della linea Lungavita nasce proprio dall'antica ricetta, magistralmente attualizzata dall'impiego di attrezzature piu' moderne, ma rimasta invariata per i lunghi tempi di preparazione e la cura e l'attenzione nella scelta delle materie prime.

Dal colore ambrato, FERDI Schnaps della linea Lungavita accarezza dolcemente il palato, risultando ad un primo assaggio morbida e delicata. Presenta una profumazione strutturata che rievoca le note del legno, la fragranza dolce

dei fiori di campo e la carezza fresca del vento di primavera nel bosco. L'assaggio è sontuoso e deciso, con un ritorno aromatico intenso ed avvolgente. La gradazione alcolica di circa 45° (leggermente al di sopra di quella tipicamente presente in altri prodotti) regala un'esperienza sensoriale unica.

Ideale dopo cena, da bere preferibilmente liscia o molto fredda.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di questo prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinviene da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net

SCHNAPS: TIMI, GAZI, YURI, SAKO

Lo "Schnaps" all'ambra baltica della linea Lungavita nasce dalla rievocazione dell'antica ricetta rimasta invariata per i tempi di preparazione e l'attenzione e la cura nella scelta delle materie prime.

Tintura idroalcolica F.U. al 45% vol.
Bottiglia in vetro da 200 cc



200 cc. L0018

Pur condividendo con la FERDI SCHNAPS l'antica ricetta e preziosi ingredienti, questi Schnaps per lungo tempo affinati in botti di pregiati legni a ciascuno dedicate, si presentano con differenti sapori talvolta intensi e delicati, oppure forti e decisi.

Sono particolarmente apprezzati da chi predilige note variegata e retrogusti persistenti o piu' carichi che accompagnano chi li apprezza in un percorso di antiche culture e tradizioni.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di ciascun prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinvia da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net



SCHNAPS: GJOKA, SOKOL, DURIM, ILIR

Lo "Schnaps" all'ambra baltica della linea Lungavita nasce dalla rievocazione dell'antica ricetta rimasta invariata per i tempi di preparazione e l'attenzione e la cura nella scelta delle materie prime.

Tintura idroalcolica F.U. al 38% vol.
Bottiglia in vetro da 200 cc



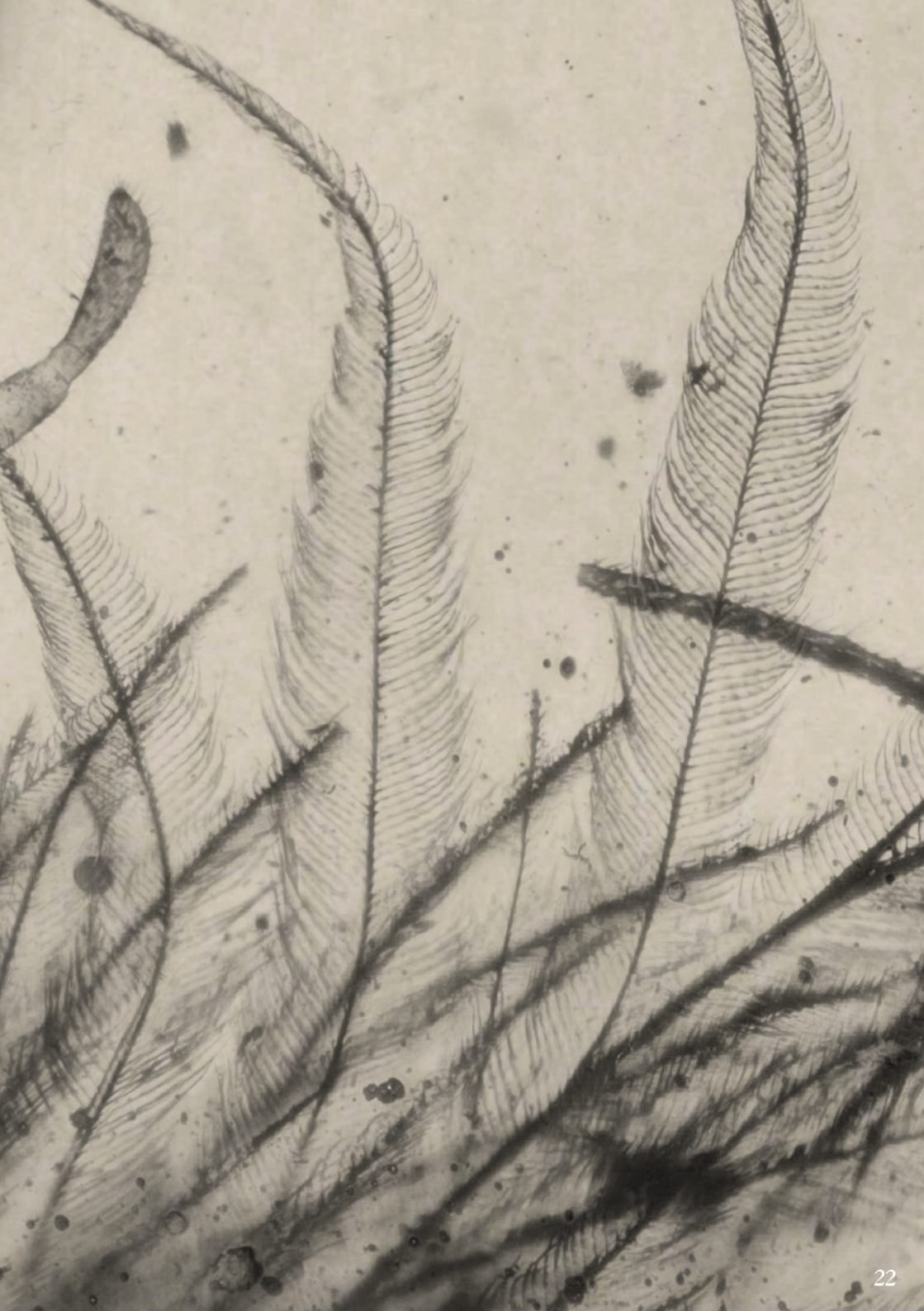
200 cc. L0032

Pur condividendo con la FERDI SCHNAPS l'antica ricetta e preziosi ingredienti, questi Schnaps per lungo tempo affinati in botti di pregiati legni a ciascuno dedicate, si presentano con differenti sapori talvolta intensi e delicati, oppure forti e decisi.

Sono particolarmente apprezzati da chi predilige note variegata e retrogusti persistenti o piu' carichi che accompagnano chi li apprezza in un persoro di antiche culture e tradizioni.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di ciascun prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinvia da semplici consuetudini, antiche tradizioni ed esperienze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net



TONICO DI AXEL

Intenzionalmente ispirato e dedicato al grande medico, scrittore e psichiatra svedese Axel Martin Fredrik Munthe, il Tónico di Axel nasce dalla ricercata commistione tra l'Elisir di Ippocrate della linea Lungavita ed un tonico totalmente naturale la cui ricetta, antichissima e segreta, viene sapientemente rimodulata e reinterpretata in chiave moderna.

Tintura idroalcolica F.U. al 34%
Bottiglietta in vetro

Non contiene coloranti e conservanti
senza zucchero e dolcificanti



100 cc. L0017



500 cc. L0031

Proprietà e caratteristiche:

Peculiarità della bevanda è la proprietà di mutare incredibilmente sapore e retrogusto a seconda della stagione e della temperatura a cui viene degustata. Calda ed avvolgente se sorseggiata a temperatura ambiente, rinfrescante e dissetante se bevuta ghiacciata o con l'aggiunta di cubetti di ghiaccio. Il gusto del Tónico di Axel, accarezza il palato, e quasi vellutato nella sua versione liscia, si fa piu' intenso e vigoroso se bevuto freddo. Proprio la poliedricità del tonico di Axel rende la bevanda un ottimo corroborante durante i rigidi inverni e lo trasforma in una bevanda rinfrescante e dissetante in estate, ideale per vincere l'afa e la calura estiva.

La media gradazione alcolica, pari a 34°, e la presenza della preziosa Ambra baltica rende il sapore del Tónico di Axel intenso e deciso, caratterizzato da note sconosciute e dalle misteriose profumazioni.

Il Tónico di Axel rafforza le difese immunitarie ed agisce positivamente sull'umore, specie in caso di forte stress e sensazioni di spossatezza fisica ed apatia, cambio di stagione ed inadeguato riposo notturno. Tipica azione del tonico è, inoltre, quella calmante e rivitalizzante.

Cenni storici:

Axel Martin Fredrik Munthe è conosciuto principalmente per essere l'autore de "La storia di San Michele" (1929), un racconto autobiografico romanzato della sua vita, il cui titolo si riferisce alla villa che egli costruì ad Anacapri (Capri), terra di cui era perdutoamente innamorato. Tuttavia, tra le grandi opere del medico svedese quella umanitaria e caritatevole fu senza dubbio la piu' intensa. Opero' in occasione della terribile epidemia di colera che colpì Napoli nel 1884, prestando servizio come medico volontario della Croce Rossa anche durante il catastrofico terremoto di Messina, attraverso l'impiego di antichissime ricette per lenire le sofferenze altrui.

Fu grande conoscitore degli innumerevoli poteri terapeutici dell'Ambra Baltica che sapientemente somministrava in prodigiose pozioni da egli stesso preparate all'occorrenza per suoi pazienti, conseguendo risultati, a detta di taluni, miracolosi.

Avvertenze:

Tenere il Tónico di Axel lontano da fonti di calore, evitare: sbalzi di temperatura improvvisi, esposizione al sole ed alla luce, correnti elettromagnetiche, campi energetici, radio, apparecchi elettrici e telefoni cellulari, ambienti rumorosi ed affollati e luoghi di lavoro.

Le indicazioni fornite sono da intendersi quali semplici suggerimenti e/o consigli e non possono assolutamente sostituirsi al parere ed alle prescrizioni del proprio medico, da consultare immediatamente all'insorgenza di primi sintomi di disturbo.

Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze derivanti da un utilizzo improprio, smisurato o senza idonea supervisione medica in presenza di disturbi.

Si precisa che quanto indicato a titolo di caratteristica e proprietà di questo prodotto non ha alcun fondamento scientifico, ma rinviene da semplici consuetudini, antiche tradizioni e credenze popolari, talvolta rielaborate mediante riferimenti a miti leggendari e racconti di fantasia.

Se vuoi condividere la tua esperienza, puoi inviare la tua personale recensione sul sito www.lungavita.net



L'antica storia dell'Ambra Baltica

La sua tipica lucentezza e le peculiari sfumature, rendono l'ambra una gemma affascinante ed unica. E' possibile trarre proprio dalle sue percettibili imperfezioni (le piccole fenditure, l'irregolare colorazione e l'occasionale presenza di frammenti di piante o insetti sospesi in resina da centinaia di milioni di anni) la sua stragante perfezione.

Si tratta, senza dubbio, di una gemma dalle varieguate funzionalità, capace di essere trasformata in prezioso gioiello ed adattata, sin dall'antichità, a potente fonte di protezione spirituale e terapeutica.

Il termine "Ambra" (in greco antico ηλεκτρον, elektron) in passato veniva usato come sinonimo di resina fossile e di resinite.

In particolare, nella letteratura europea antica, il termine era utilizzato in senso molto restrittivo per identificare la "succinite", ovvero la varietà di ambra baltica piu' importante dal punto di vista gemmologico. Ancora oggi questa accezione è molto comune in considerazione dell'importanza commerciale che tale varietà di gemma ha rivestito nella storia europea.

Origine dell'Ambra Baltica

L'ambra nasce sotto forma di resina emessa dalle conifere fossilizzatasi e solidificatasi col tempo, conservando al proprio interno resti vegetali o animali, tra cui artropodi e, molto più raramente, vertebrati.

Essa è traslucida, di un colore che può variare dal giallo al rossiccio, al bruno, fino ad arrivare al verde. Attualmente si raccoglie in Polonia, Lituania, Lettonia, Russia, Danimarca, Germania e Svezia. La sua lavorazione è ancora oggi molto diffusa nei paesi che si affacciano sul Mar Baltico.

Etimologia del termine Ambra

L'etimologia del termine è incerta, tuttavia potrebbe derivare, con grande probabilità, dall'arabo àmbar – anbar, nome con cui oggi è indicata l'ambra grigia (si noti che in lingua turca il medesimo termine significa splendore, luccichio).

L'ambra veniva raccolta sin dall'antico Egitto, ove con essa si producevano oggetti preziosi, tanto che presenze di ambra sono state rinvenute anche nel corredo funebre posto nella tomba del faraone Tutankhamon. Gli egiziani, infatti, credevano che la gemma accompagnasse l'uomo nella fase di trapasso nell'aldilà.

Monili in ambra sono stati trovati anche in Grecia, dove veniva chiamata élektron (energia, per la sua capacità elettrostatica di attrarre oggetti leggeri). Sin dal VI secolo a.C. il filosofo Talete di Mileto, aveva scoperto che strofinando con un panno un pezzo di ambra questa diventava capace di attirare piccoli oggetti leggeri, ovvero sviluppa elettricità statica.

Invece, nelle regioni dell'Europa del nord l'ambra veniva indicata con il termine “anbernen” per la sua qualità di bruciare nel fuoco; in tedesco, infatti, “bernstein” significa pietra che brucia.

I persiani, infine, la chiamavano karabe, ovvero “tira paglia”, per la sua proprietà di attrarre corpi leggeri se strofinata.



L'Ambra nella mitologia greca

Secondo il mito greco, Fetonte, figlio di Apollo, per dimostrare la sua discendenza divina, pregò il padre di lasciargli guidare il carro del Sole. Di fronte al suo rifiuto, Fetonte rubò il carro pur di soddisfare il proprio desiderio. Tuttavia, a causa della sua inesperienza, ne perse il controllo: i cavalli si imbizzarrirono e corsero all'impazzata per la volta celeste, prima salirono troppo in alto, bruciando un tratto del cielo che divenne la Via Lattea, quindi scesero troppo vicino alla terra, devastando la Libia che divenne un deserto. Gli uomini, spaventati, chiesero aiuto a Zeus che intervenne e, adirato, scagliò un fulmine contro Fetonte, che cadde alle foci del fiume Eridano (l'odierno Po). Le sue sorelle, le Eliadi, affrante, piansero abbondanti lacrime e vennero trasformate dagli dei in pioppi biancheggianti. Le loro lacrime si trasformarono in ambra. Questa è l'origine mitologica, secondo i greci, della preziosa gemma. Anche se era conosciuta in Grecia, ancora oggi non ne sono noti i suoi depositi; probabilmente arrivata nel territorio ellenico attraverso traffici commerciali con il nord Europa lungo la cosiddetta via dell'Ambra che aveva una deviazione verso la valle del Danubio, da cui era instradata poi verso l'Illiria e verso l'Egeo.

Ambra baltica: l'oro del Nord

La Via dell'ambra, un tempo detta anche "Via Imperiale", era un complesso sistema di vie commerciali, esteso per circa 400 km, attraverso cui l'ambra veniva trasportata dai suoi luoghi d'origine, il Mar Baltico e il Mare del Nord, verso il Mar Mediterraneo, in particolare in Italia, Grecia ed Egitto, paesi da sempre interessati a trasformare l'ambra grezza in oggetti preziosi. Per "via dell'ambra", in maniera ancor più generale, deve intendersi un grande flusso economico e commerciale, lungo il quale viaggiavano molti manufatti, materie prime e soprattutto idee e culture. La via dell'Ambra, insomma, rappresenta la testimonianza, in un tempo passato, di un mondo in un certo qual modo già globalizzato nell'ambito degli scambi sia commerciali che culturali.

Ancora oggi, l'importanza dell'ambra per le popolazioni lituana, lettone ed estone, non è soltanto culturale, ma anche – e soprattutto – economica, tanto da essere considerata “l'oro del Nord”.

Tuttavia, per succinite non si intende solo l'ambra ritrovata presso le coste del Mar Baltico, in Europa settentrionale. Anche se i depositi maggiori si trovano in quell'area, l'ambra nel corso del tempo è stata erosa da sedimenti marini, trasportata all'interno dalle tempeste e portata da corsi d'acqua e ghiacciai a depositi secondari che si trovano nella maggior parte dell'Europa dell'est e del nord.

L'ambra in Italia

Depositi di ambra sono stati rinvenuti anche in Italia. In Sicilia alla foce del fiume Simeto nei pressi di Catania, si estende la Riserva Naturale Orientata dell'Oasi del Simeto, proprio in prossimità della foce del fiume più grande di Sicilia, in una zona compresa tra la provincia di Catania e Pachino. Ancora oggi non è raro scorgere scintillare, tra i detriti e le alghe, la simetite, una rara e preziosa varietà di ambra, che in seguito a forti mareggiate viene spinta dalle onde sulla spiaggia.

L'Italia, inoltre, fu luogo nevralgico per il commercio dell'ambra, in particolare il fiume Po. La “via dell'ambra” che andava dai mari del Nord al Mediterraneo, passava attraverso il Polesine, delineato dai fiumi Po e Adige, ed è qui che i greci venivano a prelevare la preziosa gemma.

L'ambra, sin dall'antichità, veniva lavorata dai popoli italici. Reperti di eccezionale valore storico artistico sono conservati in diversi musei come al Museo archeologico nazionale della Sirtide di Matera.

L'ambra nell'arte - la Camera d'ambra

La camera d'ambra è un capolavoro unico ed esclusivo. Si tratta di una sontuosissima sala rettangolare completamente rivestita da specchi, mosaici e pannelli d'ambra preziosamente intarsiati. In origine, veniva illuminata da 565 candele che riflettevano il colore miele dei pannelli, creando uno splendente “scrigno” per chiunque la visitasse.

La camera, le cui lavorazioni ebbero inizio nel 1701 e terminarono solo nel 1770, fu costruito per rappresentare il simbolo del lusso e della opulenza dell'impero russo in quel periodo storico. La sua è una storia di molteplici trasferimenti, saccheggiamenti e distruzione. Inizialmente installata nel Castello di Charlottenburg, palazzo del primo re di Prussia, fu poi data in dono a Pietro il Grande (Pietro I Romanov, zar ed imperatore della Russia) dal Re di Prussia, come sigillo della pace e della intesa raggiunta tra la Russia e la Prussia. Venne così ad essere installata nella Palazzo d'Inverno di San Pietroburgo. Successivamente, per ordine dell'imperatrice Caterina II, fu trasferita al Palazzo d'Estate a Zarskoe Selo. E' qui che nel 1941 fu saccheggiata in seguito all'invasione della Germania, diventando un simbolo della razzia dei tesori culturali effettuata dalle forze naziste in Russia. In poco meno di trentasei ore la camera fu imballata in 27 casse e trasferita a Königsberg, sul Baltico. Da questo punto in poi se ne perdono le tracce in seguito ai bombardamenti degli alleati. Dove sia finito quel tesoro dal valore odierno tra i 170 e i 300 milioni di euro è uno dei misteri più intriganti della fine della seconda guerra mondiale.

L'ambra nella letteratura: pillole

Dante, nella Divina Commedia (Paradiso XXIX), nel canto dedicato alla creazione degli Angeli scriveva:

E come in vetro, in ambra o in cristallo

raggio resplende sì, che dal venire

a l'esser tutto non è intervallo,

così 'l triforme effetto del suo sire

ne l'esser suo raggio' insieme tutto

senza distinzione in essordire.



La prima documentazione scritta sulle origini dell'ambra risale, tuttavia, a Plinio il Vecchio e alla sua opera *Naturalis historia*. Nel libro trentasettesimo, Plinio si dedica a presentare il valore, anche terapeutico, delle pietre preziose. Riguardo all'ambra: dopo aver descritto le proprietà intrinseche (attrae a sé i corpi in seguito a sfregamento), economiche (una statuetta d'uomo in ambra supera il costo di uomini viventi e in forze), e la bellezza (Nerone usa questo nome per i capelli di Poppea), Plinio ne fornisce le presunte qualità mediche, appellandosi ad un tale Callistrato, personaggio di difficile identificazione, a tal proposito scrive: “un qualche uso dell'ambra si trova tuttavia in medicina, ma non è per questo che essa piace alle donne; è di giovamento ai bambini che la portano a mo' di amuleto. Callistrato dice che, ingerita liquida o portata come amuleto, è utile, a ogni età, anche contro gli attacchi di delirio e di stranguria. Portata al collo come amuleto quest'ambra curerebbe le febbri e le malattie; tritata invece e mescolata a miele e olio di rose sarebbe un rimedio contro la malattia delle orecchie e, se tritata con miele dell'Attica, anche contro l'oscuramento della vista, e ancora contro le malattie dello stomaco, sia presa da sola in polvere sia bevuta in acqua con mastic”.

AMBRA BALTICA: PILLOLE DI NOTIZIE E CURIOSITA'

1) LE INCLUSIONI: UN MONDO INTRAPPOLATO NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Lo straordinario processo di formazione dell'ambra è alla base di un collaterale effetto che impreziosisce e rende uniche alcune pietre.

Infatti, quando le resine fuoriuscite degli alberi si solidificarono per effetto dell'evaporazione, alcuni resti organici ed inorganici rimasero intrappolate nel fossile, rimanendo cristallizzati nel tempo e nello spazio e giungendo, dopo secoli, intatte sino ad oggi. Foglie e insetti di vario tipo formano le c.d. inclusioni rendendo unica ed irripetibile la pietra.

La maggior parte delle inclusioni comuni sono vegetali, muschi, licheni (presenti per l'86,7% dei casi) e aracnidi (11,6%), mentre gli animali di altre classi rappresentano solo l' 1,7% e gli insetti lo 0,4% dei casi.

Trattasi di un fenomeno straordinario nel suo genere grazie al quale oggi possiamo conoscere e venire a contatto con il passato, riportando alla luce elementi che hanno viaggiato intatti nel tempo e nello spazio. Inutile specificare che le c.d. inclusioni apportano un vero e proprio valore aggiunto alle pietre in cui sono presenti, rendendole piu' preziose e piu' ricercate.

2) I COLORI DELL'AMBRA BALTICA: UN ARCOBALENO DI VARIETA'

La consueta e piu' tipica colorazione dell'Ambra baltica è il giallo luminoso che rievoca la dolcezza del miele e la consistenza della resina naturale.

Tuttavia la pietra puo' assumere le piu' vaste e variegate gamme di colorazioni che contribuiscono a rendere unica e particolare la pietra.

I colori della Ambra possono variare dal bianco, al giallo, al marrone, fino al rosso. Ed ancora: dal verdastro, al bluastro, sino al grigio e al nero.

L'Ambra, inoltre, può presentare sottili sfumature e plurime combinazioni di colori. Può essere assolutamente trasparente, totalmente opaca o estremamente brillante.

La varietà dei colori, dell'aspetto e delle forme contribuisce a rendere la pietra ancor più attraente, affascinante ed unica, assecondando gusti estetici più differenti e discoranti.

Dunque, l'Ambra può essere di differenti colori

Trasparente: (con una sfumature giallastre). Questo colore di ambra potrebbe essere chiamato "primario" in quanto le resine degli alberi appaiono proprio di tale colorazione. Circa il 10% dell'ambra si presenta di colore trasparente, solitamente solo in piccoli pezzi. Proprio per tale motivo, i grandi pezzi di ambra trasparente sono particolarmente rari e preziosi. L'ombra della trasparenza può mutare dal giallo al rosso scuro, dipendendo dal grado di ossidazione dell'ambra. È consueto, inoltre, trovare le inclusioni proprio nell'ambra lamellare trasparente.

Rosso: la tonalità rossa è particolarmente rara (è possibile rinvenire solo lo 0,5% in natura). La tonalità di rosso può variare dall'arancione al nero scuro. Questo colore di ambra è principalmente ottenuto in maniera artificiale, attraverso un processo di ossidazione dell'ambra trasparente che si origina a seguito del riscaldamento della pietra.

Giallo: questo è il colore più comune di ambra (circa il 70% rispetto al resto delle colorazioni). Solitamente l'ambra gialla appare torbida e non trasparente. L'Ambra gialla rappresenta la colorazione tipica del fossile.

Bianco: l'Ambra bianca è molto rara (rappresenta circa l'1-2% del totale dell'ambra presente in natura). Di solito questa ambra si distingue per la varietà delle sfumature presenti all'interno: giallo, nero, blu, verde, ambra trasparente. L'Ambra di questo colore è anche chiamata "reale".

Blu: Questo è il colore più raro di ambra e sicuramente il più prezioso (solo lo 0,2% di tutte le pietre presenti in natura).

Verde: Colorazione altrettanto rara (circa il 2% rispetto agli altri colori). Il colore verde nella versione trasparente è molto rara ed interessante.

Nero: Colore frequente di ambra (circa il 15%). Tale colorazione è molto interessante in quanto la maggior parte di ambra nera è formata dai resti di cortecce d'albero e resti vegetali.

3) LA RACCOLTA DELL'AMBRA BALTICA: DAL SUOLO AL MARE E DALL'ACQUA ALLA TERRA.

Come detto, l'Ambra è una resina fossile naturale nata dagli alberi e dunque frutto della terra. Tuttavia, il ghiacciaio che si formò sul territorio della odierna Scandinavia spostò i sedimenti accumulatisi presso le rive del Mare Baltico. Dal suolo all'acqua, dunque.

Proprio per tali ragioni, fino al XIII secolo gli abitanti della costa baltica raccoglievano l'ambra dal mare, arrivando ad escogitare tecniche per ottenere l'ambra direttamente dai fondali del mare con l'utilizzo di reti. Il lavoro di raccolta si svolgeva, il più delle volte, durante le ore notturne, illuminando la riva con un barile di catrame messo su una collina o su un albero. Col tempo, vennero utilizzate grandi reti da pesca e speciali ganci utilizzati appositamente per questo scopo.

Più grandi scavi di ambra iniziarono nel 1854. Stantien e Becker, due uomini d'affari ebrei provenienti dalla regione dei Curi Bay, fondarono una società che divenne ben presto un punto di riferimento per gli scavi di ambra, e nel 1857 si diede avvio allo scavo meccanizzato di ambra - con l'utilizzo di draghe a vapore. A partire da questo momento, grazie alla grande quantità estratta, l'ambra perse la caratteristica di rarità ed il suo il prezzo crollò.

Fu, tuttavia, in questo momento storico che accrebbe notevolmente l'interesse per la pietra. L'attività industriale, allora, conobbe un periodo di grande implementazione, arrivando a scavare dalle 30 alle 50 tonnellate di ambra per anno. Dopo qualche tempo, i proprietari della società si interessarono ad un'altra miniera in Palvininkai (ora Yantarny, Kaliningrad Provincia) e costruirono una fabbrica di "ambra-processing". Non deve sorprendere che questi due mercanti divennero in poco tempo gli industriali più ricchi in

Prussia orientale, considerato che il deposito di Palvininkai contiene il 90% dell'ambra presente a livello mondiale. Anche oggi continuano ad essere scavate circa 500-700 tonnellate di questo minerale all'anno mediante l'utilizzo di attrezzature minerarie moderne.

I pescatori della Penisola Bay utilizzavano per raschiare l'ambra dal fondo del mare il cosiddetto "kesele", una rete trascinata da due barche. La rete aveva ganci speciali che rimuovevano dal fondo marino e sollevavano nelle reti i pezzi di ambra. Questo metodo di produzione di ambra è stato utilizzato solo in Curi istmo e non era conosciuto altrove. Alla fine del IX secolo i ricchi mercanti abbandonarono il deposito dei Curi Bay e il suo sfruttamento è stato ripreso solo di recente.

Anche se nel corso della storia sono stati sperimentati molti metodi di produzione ambra, la raccolta di pezzi di ambra dalla riva del Mar Baltico rimane certamente quello più popolare e duraturo, costituendo un'attività tramandata da generazioni ed una vera e propria tradizione familiare

Dal suolo al mare, dall'acqua, di nuovo sulla terra. E' questo il ciclo continuo a cui l'Ambra Baltica ha fatto nei secoli.

4) L'UTILIZZO DELL'AMBRA BALTICA. LE ORIGINI: DALLE CREDENZE POPOLARI SINO ALL'UTILIZZO IN CAMPO ARTISTICO

Nessuno può dire da quando esattamente l'Uomo abbia iniziato ad utilizzare l'ambra nella produzione di ornamenti ed amuleti, nè da quando le credenze popolari abbiano iniziato a conferire al minerale poteri magici ed effetti misteriosi. Ciò che è noto - e documentato - è certamente l'utilizzo antichissimo dell'ambra per la produzione di coltelli di selce, frese, utensili per affilare. Il più antico articolo di ambra risale alla fine dell'età della pietra. Si tratta di un piatto di colore ambrato ritrovato in un campo di cacciatori di renne, vicino ad Amburgo.

Nelle terre del Baltico durante la fase del neolitico e nell'età del Bronzo l'ambra grezza veniva lavorata in tre grandi centri: la Prussia, la Lituania e in alcuni villaggi delle Lettonia.

Nel Medioevo, invece, l'Ambra veniva lavorata per produrre rosari e piccole croci. L'uso di ambra per fare opere d'arte, invece, è diventato particolarmente popolare a partire dal XVII e XVIII secolo. In questo periodo gli artigiani impararono l'arte di tagliare e lucidare le forme di ambra su un particolare tornio utilizzato a tal fine. Le opere più famose furono prodotte nei laboratori di Danzica.

In Lituania la lavorazione dell'ambra da parte di artigiani specializzati ebbe inizio a partire dal IX e dal XIII secolo. In particolare, Palanga è stato uno dei più importanti centri di elaborazione ambra antica. Prima della prima guerra mondiale, a Palanga venivano lavorati circa 20.000 kg di ambra grezza per anno, con l'impiego in questo settore di circa 300-500 addetti

C'è stato un tempo in cui gli artigiani usavano l'ambra esclusivamente come materia prima. Dopo la seconda guerra mondiale, invece, il progettista Feliksas Daukantas diede avvio ad una nuova tendenza nella lavorazione dell'ambra., incoraggiando gli artisti a mostrare la bellezza naturale dell'ambra.

5) AMBRA BALTICA: REALE O NO?

Nella metà del XIX secolo, gli scienziati scoprirono il modo di sintetizzare le sostanze preziose naturali. Fu questo il momento in cui presero piede le prime attività di falsificazione dell'ambra baltica. Oggigiorno la falsificazione di ambra (specialmente delle false inclusioni) è molto diffusa. Chi non conosce a fondo le caratteristiche dell'ambra autentica potrebbe essere vittima di raggiro ed acquistare a caro prezzo falsi minerali.

E' possibile constatarlo sulla rete, dove i prezzi sono i più disparati, talvolta esageratamente alti oppure sorprendentemente bassi. In entrambi i casi è bene diffidare da acquisti incauti, preferire sempre un contatto diretto col fornitore ed esigere la certificazione di autenticità.

Di seguito andremo ad osservare i casi di falsificazione di ambra più diffusi e le tecniche per riconoscerli.

Occorre partire da una premessa.

Tutte le falsificazioni di ambra baltica sono caratterizzate dall'utilizzo di pietre che, seppure simili al prezioso minerale, non condividono con quest'ultimo le proprietà essenziali che contribuiscono a renderlo autentico. I materiali più utilizzati nelle falsificazioni dell'ambra baltica sono:

IL COPALE

Il Copale è spesso venduto al posto dell'ambra del Baltico, ma in realtà questo minerale è di gran lunga più giovane rispetto alla preziosa pietra, trattandosi di una resina fossile creata circa un milione di anni fa. Anche il Copale, come l'Ambra, può avere al proprio interno inclusioni naturali, anche se spesso può accadere che anche le inclusioni presenti siano oggetto di falsificazioni artatamente inseriti. Il Copale fonde a temperatura piuttosto bassa (inferiore ai 150 C), e tende a sciogliersi anziché bruciare e diffondere l'odore "dolce" delle resine che brucia. Tali caratteristiche rappresentano certamente un valido espediente per distinguere il Copale dall'Ambra.

VETRO

E' molto semplice distinguere l'ambra dal semplice vetro: l'ambra si presenta certamente più solida del vetro, non potendo essere scalfita o graffiata dal metallo.

RESINE FENOLICHE

Il colore delle resine fenoliche è molto simile a quello dell'ambra autentica (rosso scuro, nuvoloso gialla, limpida). Ma, previo riscaldamento, è possibile distinguere nettamente tali resine (che non hanno natura fossile) dall'ambra.

Questo in quanto dal riscaldamento di tali pietre non viene diffuso alcun odore, nè tantomeno l'odore delle resine dei pini che è il profumo caratteristico dell'ambra baltica.

CELLULOIDE

La celluloido (o nitrato di cellulosa) solitamente è di colore giallo e opaco. Dal punto di vista meramente visivo può essere difficile distinguerla da ambra, tuttavia la celluloido è più solida e meno combustibile. Vieppiù che, previo riscaldamento, diffonde esclusivamente l'odore di plastica bruciata.

CASEINA

Plastica formata dalla principale proteina alla base del latte. Le perle di caseina hanno un aspetto "nuvoloso" di colore giallo. E' un po' più pesante dell'ambra e, previo riscaldamento, diffonde l'odore di plastica bruciata.

PLASTICA MODERNA

La falsificazione dell'ambra, oggigiorno, viene realizzata anche mediante delle più moderne tipologie di plastica come il poliestere o il polistirene. Dal punto di vista esclusivamente visivo, questo sostituto può essere difficilmente distinguibile perché con esso possono essere rievocati proprio gli autentici colori e la limpidezza dell'ambra. Come nel Copale, inoltre, le inclusioni falsificate, solitamente appaiono più grandi (più di 10 mm) rispetto a quelle autentiche presenti nell'ambra, inserite appositamente proprio nel centro di plastica. Altra tecnica per distinguere la plastica dal riscaldamento rimane, comunque sia, il riscaldamento e l'odore di plastica bruciata che si diffonde.

Riepilogati i materiali spesso utilizzati per le opere di falsificazione, di seguito si riportano i più comuni Test per verificare l'autenticità dell'ambra baltica.

PROVE DI "ODORE"

Non c'è dubbio che il test dell'odore sia quello più efficace per verificare la autenticità dell'ambra in quanto l'ambra naturale ha un odore specifico, difficilmente ottenibile a seguito di falsificazioni. Dopo il riscaldamento, infatti, la vera ambra baltica diffonde la caratteristica fragranza delicata di resine di pino. Al contrario, tutte le falsificazioni, anche quelle realizzate ad arte, diffondono profumazioni più "dolci" o più simili all'odore di plastica bruciata.

PROVE DI “STROFINAMENTO”

La tecnica migliore consiste nello strofinare nel palmo della mano la pietra.

Infatti, è possibile riscaldare l'ambra vera sfregando il minerale nel palmo della mano finché non si diffonde l'odore di resine dei pini. Perché tale tecnica funzioni, tuttavia, c'è bisogno di una pressione molto forte nello strofinamento, in quanto è piuttosto difficile che funzioni soprattutto quando l'ambra sia stata sottoposta ad attività di lucidazione.

IL TEST DELL'AGO CALDO

Il test dell'ago caldo è certamente uno dei test più diffusi ed efficaci. La prova consiste nell'infilzare un ago riscaldato nella pietra. Se si sente odore di resina vuol dire che l'ambra è autentica. Attenzione però perché l'Ambra naturale è molto fragile, quindi, a seguito del test dell'ago caldo, potrebbero crearsi alcune crepe.

IL TEST DEL PESO SPECIFICO

Il peso specifico dell'ambra equivale a circa 1,04-1,1, ed è un po' inferiore rispetto al peso specifico dell'acqua salata (1,15). Pertanto, la pietra galleggia in acqua, mentre altri materiali in acqua affondano.

Possiamo testare l'autenticità dell'ambra versando 7-8 cucchiaini colmi di sale in 300 ml di acqua. Dopo aver mescolato, il sale si dissolverà. È possibile effettuare il test dell'aroma specifico in tale soluzione. Se la pietra galleggia si tratta senza dubbio di ambra autentica.

IL TEST DELL'IR-SPETTROSCOPIA

L'IR-spettroscopia è il metodo scientifico più efficace per identificare resine fossili. Si tratta di un test più tecnico mediante il quale verificare l'esistenza del segmento spettro IR chiamato “spalla ambra baltica”.

ULTIMI CONSIGLI

Gli accorgimenti sopra riepilogati potrebbero non scongiurare il rischio di incappare comunque sia in acquisti fraudolenti del prezioso minerale. Per questo motivo la prima accortezza utile da utilizzare è quella di acquistare l'ambra baltica esclusivamente da rivenditori affidabili, richiedendo al momento dell'acquisto il rilascio di un certificato che ne attesti la autenticità.

6) BREVI PILLOLE TECNICHE

- L'ambra baltica è una resina conifera che ha perso la maggior parte dei suoi componenti volatili durante la fase di fossilizzazione.

- L'ambra può essere rinvenuta in natura sia sotto forma di composti microscopici (vere e proprie briciole di circa 1-2mm) sia di composti di barre lunghe di circa un metro e per il peso anche di 10 kg. E' chiaro che i pezzi di ambra più grandi siano anche quelli più preziosi, rari e costosi. Il pezzo di ambra più grande rinvenuto sino ad oggi misura 47 centimetri per un peso di 9.817kg. Tale esemplare è custodito nel Museo di Scienze Naturali di Berlino.

- La durezza dell'ambra viene misurata in modo scientifico secondo la scala Moss a 2-2,5; a volte aumenta fino a 3. Si tenga conto che la durezza del diamante, secondo la stessa scala, arriva a misurare - 10.

- La densità dell'ambra è di circa 890-1098 kg / m3.

- Il peso specifico dell'ambra è basso (1,05-2) e galleggia in acqua salata.

- Il punto di fusione dell'ambra è di circa 375C

- Nella fase di combustione dell'ambra l'aria brucia sprigionando una luminosa fiamma forte e diffondendo un fumo intenso e un piacevole profumo di resina di alberi.

- Non è possibile sciogliere completamente l'Ambra pur con l'utilizzo di qualsiasi solvente. Difatti, solo il 20-25% può essere sciolto con l'uso di alcool metilico; in etere 18-23%; circa il 23% in acetone; circa 205 in cloroformio; 21% in benzene, etc.

- La struttura dell'ambra organica non è monolitica ma è fatta di carbonio, ossigeno ed idrogeno. Spesso contiene il 79% di C, il 10,5% di O e il 10,5% di H. Secondo O. Helm l'ambra è composta dal 3% all'8% di acido succino.

L'AMBRA BALTICA NELLA MEDICINA DEL PASSATO: DALLE CREDENZE POPOLARI ALL'ACCERTAMENTO SCIENTIFICO DELLE PROPRIETA' TERAPEUTICHE

Già Ippocrate (460-377 aC), padre della medicina, nelle sue opere descrive le proprietà ed i metodi di applicazione dell'ambra, giungendo ad utilizzare il prezioso minerale come base per la preparazione di numerosi medicinali.

Nel Medioevo le perle di ambra venivano indossate per il trattamento dell'ittero. Si credeva che la forza magica di questa pietra gialla potesse assorbire il giallo malsano della pelle e la debolezza dell'organismo. Termini come "Oleum succini" (olio di ambra), "Balsamum succini" (balsamo di ambra), "Extractum succini" (estratto di ambra) sono stati spesso utilizzati nelle ricette degli alchimisti di quei tempi.

Nell'antica Roma l'Ambra veniva utilizzata come medicinale sfruttando le proprietà curative del prezioso minerale contro diverse malattie. Calistratus, famoso medico di quei tempi, scrisse che l'ambra protegge dalla follia e che la polvere dell'ambra mescolata con il miele cura i mal di gola, orecchie e le malattie degli occhi, mentre acqua miscelata con polvere di ambra guarisce le malattie dello stomaco.

L'imperatore Nerone amava l'Ambra, adornava sua moglie Poppea di numerosi gioielli commissionati per lei che "ben si intonavano ai suoi capelli color ambra". Si dice che Nerone ordinò ai suoi legionari in Baltico di fare incetta di ambra, tanto da far partire una nave carica di ambra.

In quel periodo Roma fu afflitta dalla carestia e numerose malattie, la peste decimo' la popolazione facendone strage, nei templi ed ovunque la gente si accalcava numerosa venivano bruciate grandi quantità di ambra per depurare l'aria, essendo rinomate le sue qualità disinfettanti.

Bruciare l'ambra nei camini è un'usanza da sempre diffusa nelle famiglie baltiche agiate. Anche in Italia, solo in alcune zone, in Campania, nel Veneto ed in Piemonte, alcuni ricordano da bambini le nonne bruciare l'ambra nei bracieri ed il suo gradevole profumo di fresco muschio di bosco, di pino e di ginepro.

Plinio il Giovane scriveva che le contadine romane indossavano medaglioni di ambra non solo come ornamenti, ma anche come rimedio per il "gonfiore delle ghiandole e mal di gola e il palato".

Secondo una credenza popolare molto sentita nei paesi orientali il fumo di ambra rafforza lo spirito umano ed infonde coraggio. In Cina lo "sciroppo di ambra" (miscela di acido succino ed oppio) veniva usato come tranquillante ed antispasmodico.

Il duca prussiano Albrecht, sulla scorta di una ricetta di età romana, invio' un pezzo di ambra a Lutero come rimedio contro tutte le malattie. Lutero dal temperamento iracondo, portava sempre in tasca un amuleto di ambra che all'occorrenza non esitava a stringere.

Bonifacio VIII, di salute cagionevole, curava i suoi acciacchi ottenendo ottimi risultati, con l'allora miracoloso Elisir di Ippocrate che il suo medico preparava personalmente e ritualmente gli somministrava. Lo stesso Elisir, all'occorrenza, veniva prescritto dal celebre medico svedese Axel Munthe ai suoi pazienti che ne apprezzavano i benefici.

Leggendo alcuni testi antichi è possibile avere un'idea di quanto l'ambra fosse utilizzata in campo medico fino alla metà del XIX secolo. Con l'avvento della medicina fisiopatologica l'impiego dell'ambra quale medicinale naturale, inesorabilmente volse al declino.

L'ambra veniva utilizzata dai prussiani anche nella fabbricazione di incenso. Infatti, in passato, le tribu' lituane impiegavano l'incenso per scacciare gli spiriti maligni dai morti ed aiutare il viaggio dell'anima nell'altro mondo. I bambini appena nati venivano sottoposti alla "fumigazione" in modo che potessero crescere piu' velocemente, cosi' come gli sposi (per poter vivere felici) e i combattenti in guerra (per auspicare un ritorno da vincitori).

Sino a poco prima della prima guerra mondiale, l'ambra veniva ancora utilizzata per il trattamento di varie malattie e non solo. Ad esempio, un composto di tintura fatto di pezzi di ambra e vodka veniva somministrato agli uomini per aumentare la loro potenza e desiderio sessuale. Durante la seconda guerra mondiale, in particolare in Germania, perle d'ambra venivano date ai bambini per rendere la dentizione meno dolorosa e fortificare i denti.

Ancora oggi in Lituania molte donne acquistano grani di ambra curativa fatte da pezzi di ambra non lucidati da indossare intorno al collo. Le microsfele di ambra raccolgono una carica elettrostatica al tocco e la superficie ossidata contiene la piu' alta quantita' di acido succinico. L'ambra cosi' utilizzata è un ottimo biostimolante che ha un effetto positivo sul sistema nervoso, il cuore, i reni e rivitalizza i processi di recupero psico-somatici.

Ai preparati a base di ambra si attribuiscono presunte proprietà toniche, antistress, rinvigorenti, antinvecchiamento, immunostimolanti ed anche protettive contro i danni dell'alcool e la cura dal tabagismo.

E' tangibile che l'Ambra aumenti notevolmente la forza di volontà, rinvigorisca l'animo e rassereni lo spirito.

Nella tendenza odierna di rivolgersi sempre piu' a rimedi cosiddetti "naturali", si assiste ad un recupero di alcuni degli antichi e collaudati usi medici dell'Ambra, in particolare nei paesi dove vi è ampia disponibilita' di materia prima, come Russia, Polonia e nei Baltici. In campo omeopatico, l'ambra viene usata soprattutto in caso di asma, bronchite cronica, come decongestionante, espettorante, espurgante e per curare altre patologie toraco-polmonari.

ATELIO

Erboristeria Artigianale
del Dott. Francesco De Nicola
Via Settembrini, 9
70038 Terlizzi (BA) Italia